



## **RESTAURO DELLE FACCIATE**

Per testare le possibili procedure di intervento nei primi mesi del 2022 sulla torre è stato predisposto un cantiere pilota, realizzato in base alle prescrizioni del progetto sperimentale sul fronte nord, nell'angolo ovest e per una altezza di 12 metri. Sono state quindi scelte le operazioni migliori riguardo al rispetto del materiale, alle lavorazioni presenti, e ai risultati di finitura sulle superfici.

Sui tre diversi materiali delle facciate (pietra di Botticino, pietra di Medolo e i mattoni pieni) sono stati impiegati metodi specifici di intervento.

Nell'autunno del 2022 le procedure d'intervento del cantiere pilota sono state estese all'intera torre medioevale. In particolare, sono state previste cinque fasi lavorative.

Nella prima fase sono state rimosse le incrostazioni da attacchi biologici superficiali mediante ciclo di biocida. Successivamente sono state rimosse croste coerenti con utilizzo di un sistema aereo pulitore a umido.

Nella fase due sono state rimosse manualmente le stuccature in malta cementizia, spesso distaccata dalla struttura muraria.

Porzioni o frammenti lapidei in fase di distacco sono stati riattaccati mediante una resina estremamente fluida, colata all'interno delle fessure e delle microlesioni. Infine sono stati incollati frammenti e parti di manufatti in pietra naturale che si erano staccati

Nella fase quattro saranno state stuccate fessure e sono stati stilati i giunti utilizzando una malta a base di calce idraulica naturale NHL 3.5, sabbia di fiume lavata di varia granulometria, polvere di pietra bianco Verona, secondo una "ricetta" identificata durante il cantiere pilota.

L'ultima fase è rappresentata dal trattamento superficiale finale con l'applicazione a pennello di un prodotto consolidante con proprietà idrorepellenti.

Sono state sigillate numerose buche pontai e i fori presenti sulle superfici della Torre, impedendo l'accesso ai piccioni, ma rispettando le necessità di rondini e rondoni.